

Per il pecorino De Castro convoca Regione e pastori

SASSARI. Paolo De Castro è disponibile a riunire al parlamento europeo Regione, governo, associazioni agricole e consorzio del Pecorino per i problemi del comparto ovino sardo.

● PORCU a pagina 9

Emergenza latte ovino Via agli incontri istituzionali con Regione e associazioni

Il 6 settembre tutti da Galan e dopo vertice Ue con De Castro

di Pasquale Porcu

SASSARI. Il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, è disponibile a convocare Regione sarda, Governo, associazioni agricole e consorzio di tutela del Pecorino Romano per affrontare tutti insieme i problemi del comparto ovino sardo e trovare al più presto ogni soluzione possibile.

Lo ha confermato, ieri pomeriggio, l'ex ministro del governo Prodi, all'assessore regionale dell'agricoltura della Sardegna, Andrea Prato. «Ho dato la mia disponibilità — ha detto De Castro alla Nuova — perchè sono, e non da ora, molto affezionato alla Sardegna. L'incontro avverrà nella sede romana del parlamento europeo dopo il 6 settembre, data dell'incontro del ministro Galan con la Regione e le organizzazioni agricole».

Oggi intanto, in Regione, la conferenza dei capigruppo fisserà la riunione della commissione agricoltura alla presenza dell'assessore Prato che relazionerà sullo stato di crisi dell'agricoltura. Venerdì 27, invece, Prato e Cappellacci incontreranno, separatamente, la Confindustria e le organizzazioni agricole.

«Le parole del presidente De Castro testimoniano come la crisi della pastorizia sarda debba essere affrontata con spirito no partisan, mettendo da parte ogni polemica e lavorando tutti assieme, centrodestra e centrosinistra, per trovare soluzioni praticabili. Solo con la condivisione tra schieramenti una riforma agricola sarà più efficace. Invitiamo il presidente De Castro in Sardegna per sederci allo stesso tavolo e risolvere

la crisi in modo condiviso e duraturo». Così il presidente della Regione, Ugo Cappellacci, e l'assessore dell'Agricoltura, Andrea Prato, hanno commentato le dichiarazioni del presidente della commissione Agricoltura del Parlamento Ue Paolo De Castro rilasciate alla Nuova Sardegna. «Ci auguriamo che De Castro - agguinzano Cappellacci e Prato - possa offrire il suo contributo venendo presto in Sardegna, perchè è con questi autorevoli interlocutori e con un centrosinistra che propone ed è disposto a lavorare con spirito unitario, che si costruisce una riforma agraria in grado di dare risposte concrete e durature a una crisi che sta mettendo in ginocchio il comparto più rappresentativo della nostra economia agricola».

La dichiarazione di disponibilità da parte del professor De Castro ha avuto subito l'apprezzamento della maggioranza e dell'opposizione. «Anche se — sottolinea del senatore Francesco Sanna (Pd) — nessuno deve essere autorizzato a speculare su una posizione, quella del professor De Castro, che è assolutamente nuova nel panorama politico nazionale. Una posizione che deriva dalla riconosciuta competenza dell'ex mi-

Cappellacci e Prato invitano nell'isola l'europarlamentare ex ministro del governo Prodi

Il responsabile del dicastero dell'agricoltura si impegna a favore dei pastori sardi

nistro dell'Agricoltura del governo Prodi e dalla eccezionalità della situazione».

Di crisi del Pecorino si è parlato ieri anche al Meeting di Rimini. «La Sardegna ha un patrimonio agro-alimentare che va difeso perchè è una delle bandiere dei prodotti tipici e di qualità italiani», ha detto il ministro delle Politiche Agricole, Giancarlo Galan, visitando lo stand della Regione sarda. Il ministro è stato accolto dagli assessori della Programmazione e dell'Agricoltura, Giorgio La Spisa e Andrea Prato. In particolare, La Spisa ha illustrato al ministro gli strumenti finanziari che la Regione sta attuando per sostenere il sistema agricolo. Prato ha illustrato a Galan le peculiarità dei prodotti agro-alimentari sardi, rinnovandogli l'invito a visitare presto la Sardegna.

